



rivista svizzera di
architettura, ingegneria
e urbanistica

*swiss review of
architecture, engineering
and urban planning*

archi

Trasparenze

Progetti di Bassi,
Buletti Fumagalli e Associati
Devanthery & Lamunière,
Sejima e Nishizawa

Testi di Baldassini, Schittich, Sobek



Un nuovo fronte per piazza Dante a Lugano

Buletti Fumagalli e Associati
foto Alexandre Zveiger

Tema progettuale è il rifacimento delle facciate del grande magazzino Manor in Piazza Dante, nel centro storico di Lugano. Architettura realizzata agli inizi degli anni Sessanta, caratterizzata da una struttura di pilastri in ferro, solette in cemento armato, e facciate chiuse da pareti di cotto e con una vetratura esterna cieca, di colore marrone. Tema progettuale è quindi di intervenire in uno spazio storico della città con un'architettura totalmente nuova, e oltretutto nella condizione di poter operare solo sull'involucro esterno, senza interventi sulle strutture interne.

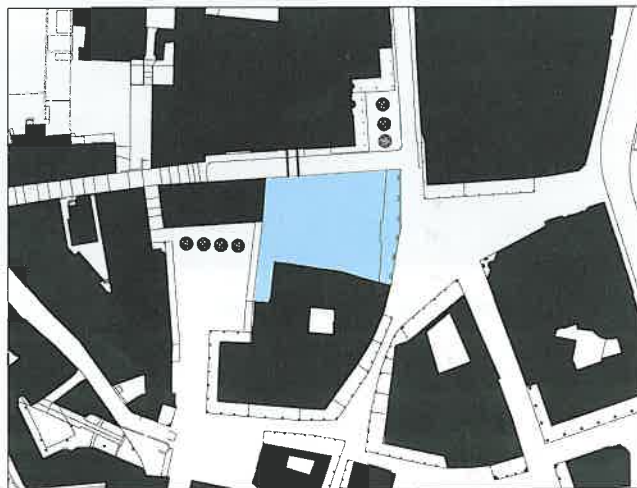
Tre i concetti progettuali adottati. Primo, proporre un fronte completamente vetrato e dal disegno semplice, quasi minimalista. Questa scelta del materiale vetro è voluta sia in quanto espressione della cultura costruttiva dell'oggi, sia perché i suoi valori di trasparenza, di riflessione e di diffusione della luce, di profondità permettono di porsi in dialettico rapporto con le preesistenze storiche e di ottenere un'architettura che affida alla leggerezza e alla semplicità del proprio materiale il ruolo di porsi in equilibrio rispetto ai fronti storici intonacati e decorati degli edifici attigui. Secondo, recuperare la scala urbana mediante una facciata disegnata per piani sovrapposti, con un trattamento diversificato del vetro: al piano terreno i pilastri del portico sono rivestiti in vetro acidato; il primo piano è completamente trasparente e dietro al vetro di facciata sono visibili gli spazi di vendita; ai piani superiori la facciata è doppia, di una profondità di 80 centimetri, realizzata con una parete prefabbricata a chiudere gli spazi interni e una vetratura verso l'esterno, dove la trasparenza è filtrata da una composizione geometrica serigrafata sulla superficie, con la parola «manor» ripetuta in serie. Terzo, utilizzare la luce non solo per scopi decorativi, ma quale strumento per rendere espliciti gli intenti progettuali.

La luce quindi per una «lettura» dei diversi livelli in cui la facciata si ripartisce e per un'architettura cangiante tra il giorno e la notte. Così, i pilastri al piano terreno, illuminati al loro interno

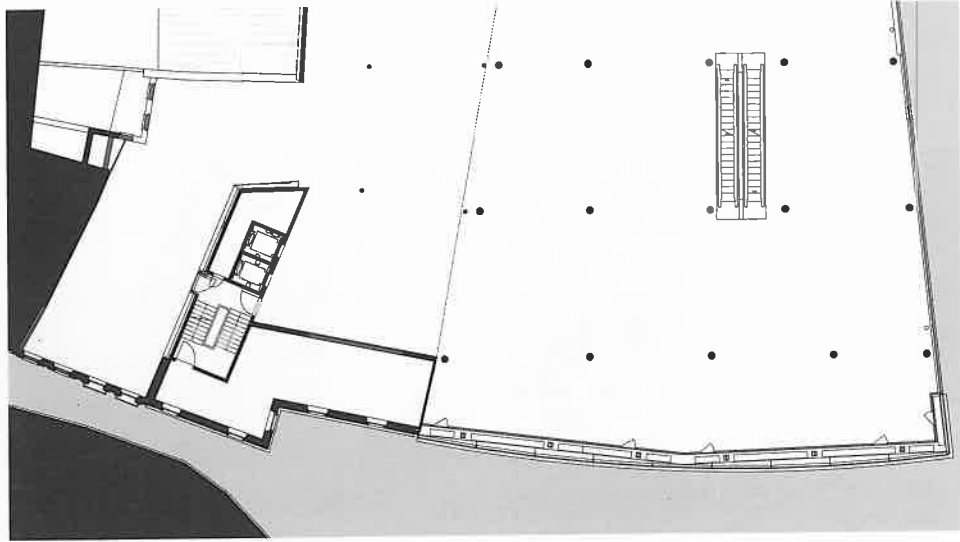
da una luce fredda, divengono iridescenti per l'effetto del vetro opaco che li riveste. Al primo piano è l'illuminazione degli spazi interni di vendita – assieme alle forme e ai colori della merce esposta – a dettare il carattere e il tono della luce che traspare all'esterno della facciata. Ai tre piani superiori un sistema di illuminazione posato tra vetro e parete di fondo – basato sulla combinazione di lampade fluorescenti di tre diversi colori controllate da un sistema informatico – permette di ottenere ogni e qualsiasi diversa colorazione della luce, e di poterla variare o meno con il trascorrere del tempo.

Un nuovo fronte per piazza Dante, Lugano

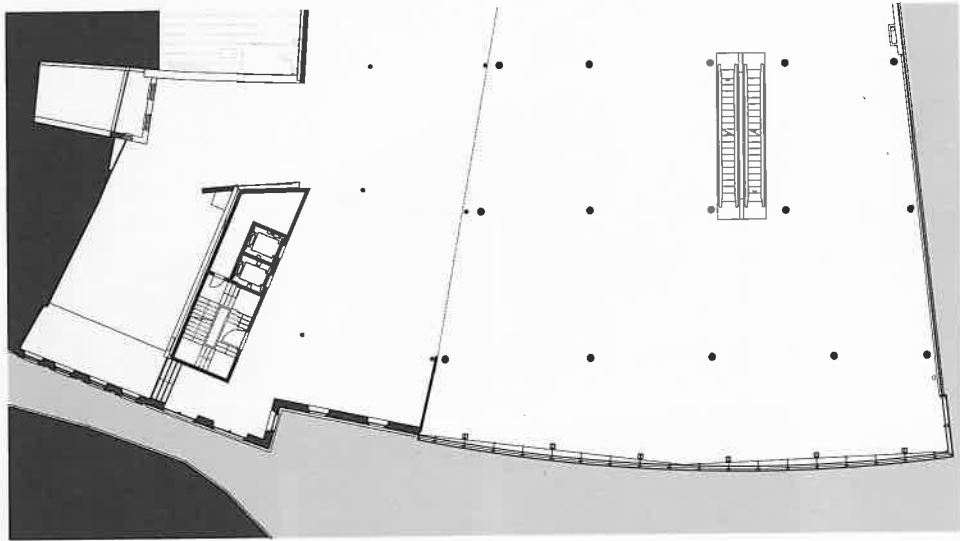
Committente	Grandi Magazzini Manor Sud SA, Lugano
Architetti	Buletti Fumagalli e Associati, Lugano
Ingegneri	Giani & Prada SA, Lugano
Ing. elettrotecnico	Elettrostudio Nicoli SA, Lugano-Paradiso
Ing. Risc.Vent.	VRT SA, Lugano
Specialisti	Fisica della costruzione: Raum & Areal SA, Lugano Metalcostruzioni: General Mast Engineering SA, Riva San Vitale
Date	progetto: 2002-2006 realizzazione: 6/12 2006



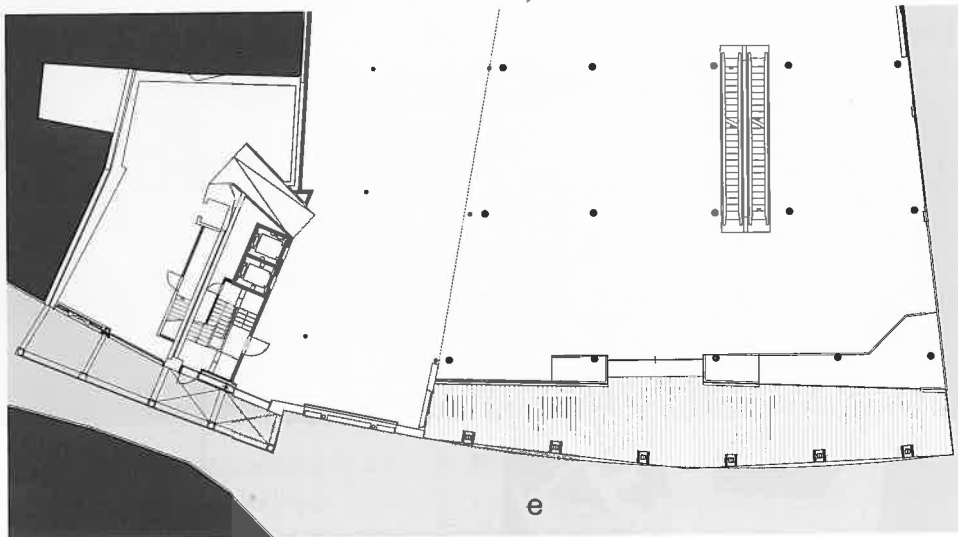




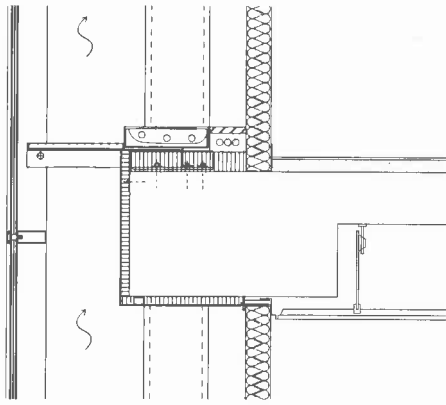
Piante piano secondo-quinto



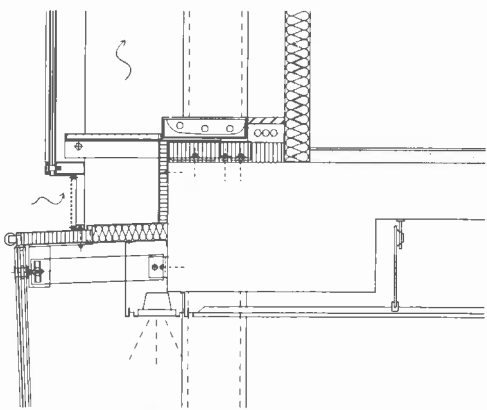
Piante primo piano



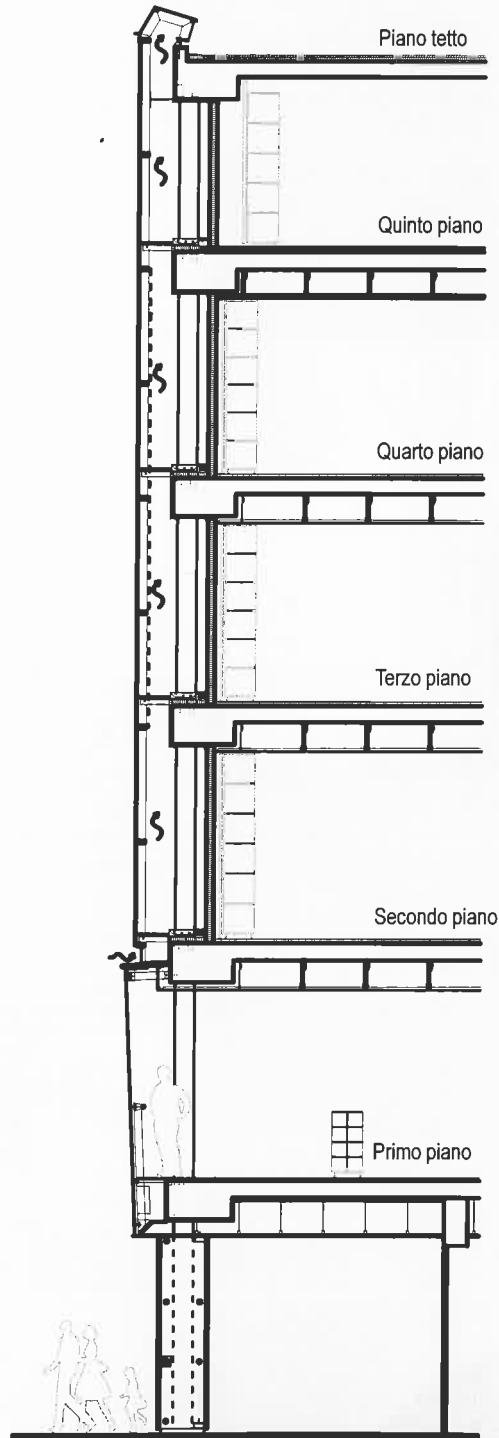
Piante piano terra



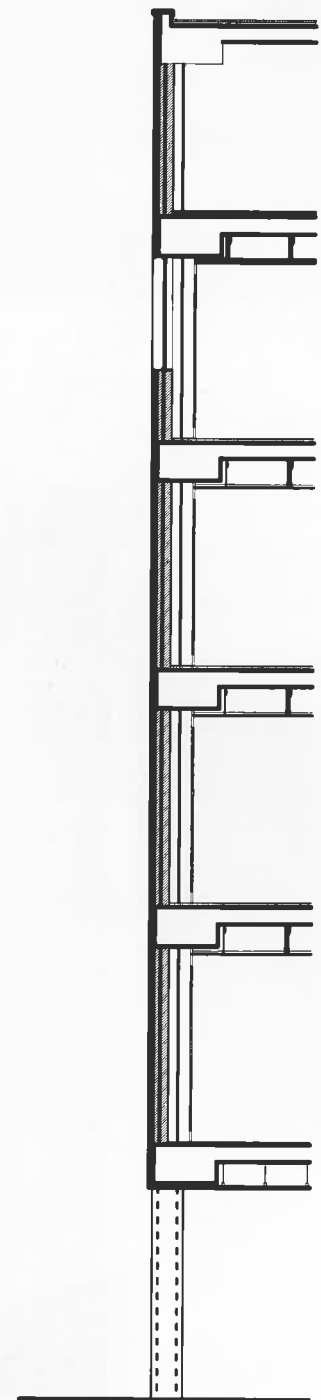
Dettaglio fissaggio soletta tipo



Dettaglio raccordo tra primo piano e secondo piano



Sezione nuova facciata



Sezione edificio esistente



